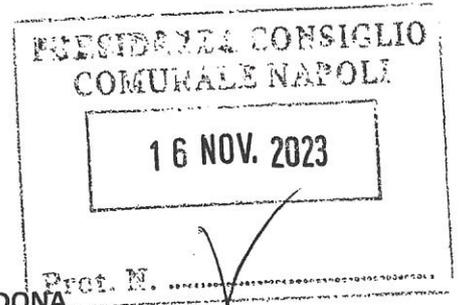




COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale



ACCESSO PER LE VISITE ALLO STADIO MARADONA

Considerato che:

Il Comune di Napoli detiene la proprietà dell'impianto sportivo denominato Stadio Diego Armando Maradona;

Constatato che:

L'impianto, essendo legato alla storia del Calcio Napoli ed alle gesta di uno dei personaggi più famosi dello sport di tutti i tempi, registra un forte interesse da parte dei turisti e che in ragione dell'esplosione sia del brand Calcio-Napoli, in seguito alla recente vittoria dello Scudetto dopo oltre trent'anni, sia del brand "Maradona", successivo alla morte del campione argentino, i luoghi ad essi collegati, in primis lo stadio, hanno contribuito ad alimentare il fenomeno del cosiddetto turismo sportivo;

Visto che:

La città di Napoli, oramai approdo di un importante mole di visitatori, sta cercando di mitigare gli effetti della pressione antropica su alcune aree maggiormente interessate dai flussi turistici, delocalizzando le attrazioni per favorire la sostenibilità del fenomeno

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI

consentire le visite allo Stadio Maradona con modalità ed orari compatibili con le esigenze di custodia e guardiania dell'impianto e con le attività sportive ivi insistenti.

Firmato I Consiglieri
Luigi Carbone
Sergio D'Angelo
Rosario Andreozzi
Flavia Sorrentino
Fiorella Saggese

PG/2024/170583 del 22/02/2024

Alla c.a. della Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa V. Amato
Alla c.a. della Responsabile dell'Area Consiglio C. D'Oriano
Alla c.a. della Responsabile del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio E. Barbati

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: *richiesta incremento fondi per il personale che presta servizio all'Area Consiglio Comunale e di incremento delle assegnazioni di Indennità per specifiche responsabilità, ex art 84 del CCNL 2019/2021 e di Elevata Qualificazione, disciplinate dagli artt. 16 e ss. del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, al fine di consentire, all'Organo elettivo, di svolgere adeguatamente il proprio lavoro di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 167/2000*

Premesso che:

- l'Area Consiglio Comunale svolge attraverso i suoi dipendenti un lavoro a supporto delle Consiglieri e Consiglieri che esercitano il ruolo di indirizzare e controllare l'Amministrazione nell'esercizio delle funzioni fondamentali, così come imposto dalla vigente normativa;
- tutti gli uffici in cui si articola l'Area hanno pari dignità e sono parimenti essenziali all'espletamento delle funzioni di cui *supra*;
- l'Area all'avvio della Consiliatura aveva un numero di dipendenti pari a 68 (01/11/2021), ad oggi il numero di dipendenti tra incardinati e distaccati è pari a 84 (20/02/2024). Inoltre, da dicembre 2022 il budget destinato al lavoro straordinario dei dipendenti è stato decurtato di circa € 2.000, mentre, preventivamente, erano già stati annessi nel budget destinato al lavoro straordinario per i dipendenti in servizio all'Area Consiglio comunale, i lavoratori della polizia locale, incaricati a prestare servizio durante le assemblee consiliari;
- con Disposizione del 02/01/2024 DISP/2024/000003 sono state assegnate all'Area Consiglio comunale cinque posizioni da elevata responsabilità di risultato (una di fascia A, due di fascia B e due di fascia C); mentre sono state assegnate tredici indennità per specifiche responsabilità ex art 84 [tre di fascia A (€ 4.000 annui), cinque di fascia B (€ 2.500 annui) e cinque di fascia C (€ 1.500 annui)];

- l'attività istituzionale a cui è deputato l'organo elettivo è inderogabile, esclusiva e tassativa e che per essere espletata necessita del contributo dei lavoratori all'uopo incaricati nell'Area, spesso costretti, dalle esigenze del Consiglio, a rimanere oltre l'orario di lavoro;

VISTO:

- che il Consiglio degli Eletti è la più alta espressione della democrazia, nel senso di *cratos* (potere) del *demos* (popolo) e, non sempre, anche alla luce di un'attività efficiente, è possibile comprimere l'attività, dei Consiglieri e dei dipendenti dell'Area, all'interno di limiti temporali;
- che le professionalità di cui si avvale l'Area Consiglio comunale, vanno valorizzate e non si può consentire che si trattengano, oltre l'orario di lavoro, senza adeguata retribuzione, svilendo, in tal modo, la dignità del lavoro prestato; cosa che accade spesso, visto che all'aumentare del numero di dipendenti c'è stata una riduzione del budget destinato al lavoro straordinario;
- che il numero di posizioni ad Elevata Qualificazione assegnate all'Area, risulta essere tra le più basse tra i servizi in cui si articola la macchina amministrativa del Comune di Napoli;
- che le indennità di responsabilità di fascia A, da sempre assegnate ai Segretari di commissione, risultano assolutamente sottostimate rispetto al numero di dipendenti impegnati in tale attività;
- che le Consigliere e i Consiglieri non possono rimanere indifferenti rispetto a questo progressivo depauperamento della complessa macchina amministrativa che, di fatto, svilisce l'attività istituzionale del Consiglio comunale.

TUTTO CIO' PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

a destinare maggiori risorse economiche da distribuire tra i dipendenti e assegnare un maggior numero di Posizioni di Elevata Qualificazione e un maggior numero di Indennità per specifiche responsabilità, per dare la giusta gratificazione a tutti quei dipendenti che espletano la funzione pubblica, all'interno del Consiglio comunale, con "disciplina ed onore" così come previsto dall'art. 54 della Costituzione

EUROPA

NAPOLI - IONIALE VERDI;
SINDACO LA CITTÀ
Consigliere Massimo Ciletti

[Handwritten signatures and party affiliations]

(PSDI)
 (MSI)
 (FI)
 (PSDI)
 (MISTO)
 (HANFRANCO SIVIA)
 (PSDI)
 (For. Napoli)



PG/2023/1039918 del 21.12.2023

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Vincenza Amato

Al Responsabile dell'Area Consiglio Comunale
Dott.ssa Cinzia D'Oriano

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- Sylvain Bellenger, in qualità di Direttore del Museo di Capodimonte, ha contribuito in modo significativo alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale di Napoli. Il suo impegno e la sua passione hanno reso il museo un punto di riferimento internazionale per l'arte e la cultura;
- durante il suo mandato come Direttore del Museo di Capodimonte, Sylvain Bellenger ha lavorato instancabilmente per promuovere mostre di alto livello, collaborazioni internazionali e iniziative educative per coinvolgere il pubblico e diffondere la conoscenza artistica;
- Bellenger ha dedicato grande attenzione alla conservazione e alla valorizzazione delle opere d'arte all'interno del museo. Ha implementato misure per preservare le opere e garantire che fossero accessibili al pubblico, sia fisicamente che digitalmente;
- ha introdotto nuove tecnologie e strategie per rendere il museo più accessibile e coinvolgente, anche attraverso l'uso di app mobili, visite virtuali e programmi di formazione per studenti e insegnanti;
- Bellenger ha stabilito relazioni con altri musei e istituzioni culturali in tutto il mondo. Ha promosso lo scambio di opere d'arte, conoscenze e idee, contribuendo così a posizionare Capodimonte come un importante centro culturale globale;

- ha lavorato a stretto contatto con la comunità locale, coinvolgendo residenti, scuole e organizzazioni culturali. Ha organizzato eventi, conferenze e workshop per creare un legame più forte tra il museo e la città di Napoli;
- con il suo lavoro ha valorizzato l'intero parco Real Bosco di Capodimonte attraverso la trasformazione e l'abbellimento delle aree verdi nonché la promozione delle attività sportive, favorendo un notevole aumento delle visite dei turisti ed una maggiore fruizione del sito da parte della cittadinanza.

Ritenuto:

La dedizione di Sylvain Bellenger nel preservare e promuovere l'eredità artistica di Capodimonte e il suo ruolo nel rendere il museo accessibile a un vasto pubblico, sia locale che internazionale.

Considerato:

L'importanza di riconoscere e onorare coloro che hanno contribuito in modo eccezionale alla crescita culturale della nostra città.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare il conferimento della cittadinanza onoraria a Sylvain Bellenger, per aver valorizzato, con la sua dedizione ed il suo impegno, l'immenso patrimonio artistico e culturale del Museo di Capodimonte e, in generale, dell'intero parco Real Bosco di Capodimonte.

Il Consigliere Massimo Cilenti

Antonio Pizzolasi
(AZZURRI)

Massimo Cilenti

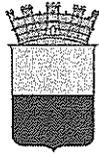
Luigi De Gennaro (Capodimonte)
(GRUPPO PD NAPOLI CI 3/2/2A)

Antonio Pizzolasi
Roberto M.S.S.

Gloria Pizzolasi (NS-EV-DIC)
(PD)

Salvo (FI)
Roberto Pizzolasi
Giuseppe Pizzolasi

Forin (INSIABA PER Napoli) (MADRID)
Toti Pizzolasi (CRISTO)



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Manfredi Sindaco
Consigliere Luigi Musto

O.D.G.

Messaggi di educazione al rispetto da veicolare attraverso cartelloni allo stadio Maradona.

Premesso

che Convenzione Repertorio N. 86349 del 17/10/2019 per la concessione d'uso dello stadio "San Paolo", ora stadio "Maradona", stipulata con la Società sportiva Calcio Napoli, prevede all'articolo 7.1 che "Il Concessionario, a seguito di formale richiesta del Concedente, e concordandone la localizzazione con lo stesso, si impegna a riservare, gratuitamente al Comune, due moduli tipo cartellonistica fissa di ml. 6 X 0,90 ciascuno, che verranno utilizzati per messaggi a fini istituzionali del Concedente" ed in particolare per la promozione di campagne di pubblicità progresso.

Considerato

QUE A partire dagli episodi di violenza in generale e in particolar modo sulle donne, che talvolta raggiungono l'apice nell'annientamento totale e nel femminicidio, sono sempre più diffusi; che la cronaca recente ha evidenziato che la città di Napoli non è affatto esente da fatti di violenza, anche tra giovani e adolescenti;

Rilevato

che è necessaria una rivoluzione culturale in tutta la cittadinanza, da attuare anche attraverso una campagna che indottrini ai valori del rispetto e della parità di genere e che condanni ogni forma di violenza e di coercizione sia fisica che psicologica, che si propaghi con tutti gli strumenti idonei ad arrivare alla più ampia platea possibile di destinatari;

Osservato

che la passione per lo sport, e in particolare per il calcio e per i propri colori, che coinvolge un pubblico vasto ed eterogeneo, può costituire un fattore che unisce e predispone alla permeabilità, alla comunicazione e all'ascolto di messaggi positivi;

per i motivi su esposti si impegnano

il Sindaco e la Giunta a utilizzare lo strumento della cartellonistica, previsto dalla Convenzione per la concessione d'uso dello stadio, per diffondere messaggi di educazione al rispetto, alla parità di genere e di condanna di ogni forma di molestia e di violenza, sia fisica che psicologica, perpetrata nei confronti delle donne e di tutti coloro che risultano più indifesi.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature] (MSS)
Luigi Lauro (FI)
Rinaldo Ossola (M5S)
[Handwritten signature] (M5S)

[Handwritten signature] (MISTO)
[Handwritten signature]
[Handwritten signature] (M5S)

Luigi Musto
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature] (PD)
[Handwritten signature] (NAPOLI SOU DALE)
Antonio Di Lorenzo (AZZURRI)
[Handwritten signature] (CALCIANO)
[Handwritten signature]
[Handwritten signature] (FI)
[Handwritten signature] (FI)



COMUNE DI NAPOLI

*Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

ORDINE DEL GIORNO

Intitolazione ~~di una strada~~ di un impianto sportivo in onore di Antonio Juliano

Premesso che

Juliano ha vestito per diciassette stagioni la maglia del Napoli, dal 1961 al 1978. È stato protagonista anche con la Nazionale, con cui ha conquistato gli Europei nel 1968 ed è arrivato ad un passo dal trionfo iridato due anni dopo, fermandosi in finale. Di Juliano si ricordano anche le gesta da dirigente, sempre a Napoli, dopo il ritiro. È in quel periodo infatti che, grazie al suo contributo, il club conclude due dei più grandi acquisti della propria storia: Ruud Krol, arrivato in Italia nel 1980, e soprattutto Diego Armando Maradona, sbarcato quattro anni dopo.

Considerato che

Juliano è stata un' icona calcistica che tutt' oggi vive nella mente e nei ricordi dei napoletani e che il suo percorso calcistico è stato contrassegnato dai suoi successi in campo, da capitano e dalle formidabili intuizioni che ebbe poi da dirigente, creando con i tifosi e con la sua città, un legame indissolubile, anche dopo aver smesso di giocare ed essere dirigente del Napoli.

Ritenuto

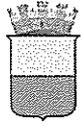
Juliano : "Bandiera e icona sportiva della nostra città"

***IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,
impegna l'Amministrazione Comunale***

Ad onorare Antonio Juliano intitolandogli una ~~strada cittadina~~ un impianto sportivo in modo che la memoriali dei suoi successi calcistici echeggino nella memoria dei Napoletani e delle future generazioni

I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare – Manfredi Sindaco

	Al	Presidente del Consiglio Comunale Vincenza Amato
	Al	Dirigente dell'Area Consiglio Comunale Cinzia D'Oriano
p.c.	Al	Sindaco Gaetano Manfredi
	Al	Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica Laura Lieto

ORDINE DEL GIORNO

Intitolazione di una piazza o una strada nel Comune di Napoli al Drammaturgo, attore e regista Enzo Moscato

PREMESSO

Che a seguito della morte del drammaturgo Enzo Moscato, in data 13.01.24 tutto il mondo della cultura napoletana ha mostrato il proprio cordoglio;

Che il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha dichiarato che “Enzo Moscato è stato uno degli artisti più prolifici e significativi del teatro e della letteratura degli ultimi cinquant'anni”;

Che il sindaco Gaetano Manfredi, ricordando Enzo Moscato, ha sottolineato che “la sua arte e i suoi personaggi indimenticabili sono orgoglio per la cultura della nostra città”;

CONSIDERATO

Che Enzo Moscato ha saputo rappresentare corpo e anima la parte più vera della nostra città raccontando gli umili, partendo dal basso, dalla strada, dai vicoli;

Che Enzo Moscato, con le sue opere, ha girato i teatri di mezzo mondo contribuendo a



COMUNE DI NAPOLI

diffondere la nostra cultura;

Che quello di Enzo Moscato è uno dei percorsi teatrali più importanti, ricchi e complessi del panorama italiano con opere come “Luparella”, “Scannasurece”, “Partitura”, “Ritornanti”, “Toledo Suite” e “Compleanno” solo per citarne alcune;

Che Enzo Moscato ha avuto il grandissimo merito di aver rinnovato il teatro del post-Eduardo proponendo un linguaggio nuovo che ha dato linfa alla nostra tradizione teatrale;

SI IMPEGNA

Il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica e alla Toponomastica ad intitolare una strada o una piazza alla persona del Drammaturgo, attore e regista Enzo Moscato, da trovare possibilmente nella seconda Municipalità, più precisamente nei Quartieri Spagnoli, luogo a cui lui era particolarmente legato, la cui anima ha saputo rappresentare nelle sue opere e luogo in cui ha vissuto fino alla fine dei suoi giorni, al fine di rendere omaggio e riconoscenza verso uno dei maggiori esponenti della cultura napoletana degli ultimi cinquant'anni.

**Il Presidente
della Commissione Bilancio e Patrimonio**

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel. (+39) 081 7959880

walter.savarese@comune.napoli.it –

consiglierecomunale.savarese.walter@pec.comune.napoli.it



PG/2024/207105 del 04/03/2024

Al Presidente del Consiglio
Dott.ssa Vincenza Amato

Al Responsabile Area Consiglio Comunale
Dott.ssa Cinzia D'Oriano

O.d.g.

Oggetto: Istituzione della giornata contro l'influenza della camorra nella città, con lo slogan: Napoli città anticamorra.

Il sottoscritto Consigliere Catello Maresca, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 43, comma 1, del d.lgs. n.267/2000, presenta mediante O.d.g. la seguente proposta al Consiglio Comunale:

Premesso che

- La camorra è un'organizzazione criminale di connotazione mafiosa originaria della Campania, risalente al XVII secolo, ed è una delle più antiche e potenti organizzazioni criminali in Italia.
- La struttura organizzativa della Camorra è divisa in singoli gruppi chiamati clan, ognuno con un capo o boss, che può contare su decine di affiliati, differenziandosi per influenza territoriale, struttura organizzativa, forza economica e modus operandi.
- Le principali attività della camorra riguardano il traffico di droga, il racket, la contraffazione, il gioco d'azzardo, lo sfruttamento della prostituzione, lo smaltimento illegale di rifiuti e il riciclaggio di denaro provento di attività illecite.
- Nonostante le trasformazioni economiche e sociali, e malgrado l'incessante azione repressiva svolta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, la camorra è ricomparsa ciclicamente nella storia di Napoli e della Campania, rimanendo un problema radicato nella società.
- È fondamentale combattere l'organizzazione criminale della camorra su diversi fronti, promuovendo una cultura anticamorra e adottando strategie integrate per contrastare le sue attività illegali, ma prima ancora la sua capacità di fare proseliti, soprattutto tra i più giovani.
- La camorra esercita ancora sui giovani un'attrattiva considerevole, sfruttando il falso mito del



potere e della ricchezza rapida, approfittando anche di diffuse sacche di devianza minorile. Tale capacità attrattiva si basa sull'illusione di uno status sociale elevato, di acquisire "rispetto" e fare facili guadagni, spesso veicolati attraverso una cultura distorta del successo e della soddisfazione personale. I giovani, spesso provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati o in cerca di un'identità e di un senso di appartenenza, possono essere particolarmente vulnerabili di fronte a questo tipo di influenze.

- La camorra, così, si presenta per i giovani come un'alternativa al disagio sociale e alla mancanza di opportunità, un'apparente strada verso il successo che invece è intrisa di violenza, illegalità e compromessi morali.
- È fondamentale, pertanto, contrastare questa attrattiva deviante attraverso l'educazione, l'accesso a opportunità legittime di crescita e di sviluppo personale, e la promozione di valori di integrità, solidarietà e rispetto per la legalità.

Tenuto conto che

- L'obiettivo e lo spirito della giornata è importante e consiste nel coinvolgere la comunità e trasmettere un forte messaggio di opposizione alla criminalità organizzata.
- Le principali attività che potranno essere organizzate in occasione della giornata contro l'influenza della camorra nella città sono numerosissime, ed a mero scopo esemplificativo si elencano le seguenti:
 1. **Cerimonia commemorativa:** Organizzare una cerimonia ufficiale con discorsi commemorativi da parte delle autorità locali, dei leader comunitari e dei familiari delle vittime.
 2. **Momento di silenzio:** Osservare un momento di silenzio per onorare le vittime della camorra e riflettere sull'impatto devastante del crimine organizzato.
 3. **Mostra fotografica:** Allestire una mostra fotografica che documenti storie e volti delle vittime della camorra, così come le iniziative di contrasto al crimine organizzato.
 4. **Conferenze e dibattiti:** Organizzare conferenze e dibattiti su temi legati alla criminalità organizzata, alla lotta contro la camorra e alla promozione della legalità.
 5. **Incontri con testimoni:** Invitare testimoni di crimini legati alla camorra, sopravvissuti o familiari delle vittime, per condividere le loro esperienze e sensibilizzare il pubblico.
 6. **Proiezioni di documentari:** Organizzare la proiezione di documentari che raccontano storie di vittime della camorra e le iniziative di contrasto al crimine organizzato.
 7. **Laboratori educativi:** Organizzare laboratori educativi nelle scuole e nei centri giovanili per sensibilizzare i giovani sui rischi della criminalità organizzata e promuovere la



cultura antimafia.

8. **Spettacoli teatrali o performance artistiche:** Organizzare spettacoli teatrali, concerti o altre performance artistiche che affrontano il tema della criminalità organizzata e della memoria delle vittime.
9. **Marcia o manifestazione pubblica:** Organizzare una marcia o una manifestazione pubblica per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della lotta alla camorra e per chiedere giustizia per le vittime.
10. **Campagna di sensibilizzazione:** Avviare una campagna di sensibilizzazione sui media locali e sui social media per diffondere messaggi contro la camorra e promuovere la cultura della legalità e della solidarietà.
11. **Consiglio Comunale monotematico:** invitare la D.I.A. e le autorità giudiziarie locali per presentare il rapporto sullo stato della lotta alla camorra a Napoli.

Delibera

L'istituzione della giornata contro l'influenza della camorra nella città, con lo slogan: Napoli città anticamorra, da celebrarsi il giorno 11 ottobre,

ed invita

Gli organi istituzionali a prevedere gli interventi e le attività più idonee per la celebrazione di tale ricorrenza.

A norma del regolamento si chiede di inserire il presente O.d.g. nei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Napoli, lì 1 marzo 2024

Il Presidente
Dott. Catello Maresca



Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Ordine del giorno

La valorizzazione della ceramica di Capodimonte nel patrimonio culturale e turistico della città

Premesso

-che la produzione ceramica a Napoli è stata ininterrottamente al centro di tutti gli svolgimenti più significativi di quest'arte che si sono succeduti nel Mediterraneo, dalla preistoria ai fasti della Magna Grecia, dalle maioliche islamicheggianti al grande momento della produzione di età aragonese ed alla straordinaria fioritura della maiolica tra '600 e '700;

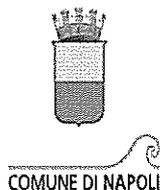
- che la tradizione manifatturiera della porcellana a Napoli è stata veicolo di attrazione di nuovi flussi politici- economici e soprattutto di considerevoli risvolti in termini turistici nella città, grazie alla presenza del cosiddetto "salottino della Regina Maria Amalia" che è stato valutato come il monumento emblematico della produzione storica della porcellana a Napoli;

Considerato

che dall'apertura della Real Fabbrica fino ad oggi la lavorazione della porcellana di Capodimonte non ha conosciuto sosta ed oggi rappresenta una delle eccellenze dell'artigianato artistico italiano. Per perpetrare la tradizione legata a questa antica lavorazione e per incoraggiare la ricerca e l'innovazione, nel 1961 è stato fondato l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Giovanni Caselli" con sede proprio all'interno dell'antico edificio del parco di Capodimonte che ospitò la prima Real Fabbrica della Porcellana. In occasione del 250° anniversario della fondazione della Real Fabbrica, l'Istituto è stato insignito della medaglia della Presidenza della Repubblica ed oggi detiene persino il marchio di fabbrica dell'antico Giglio Borbonico che contrassegnava le opere prodotte dalla Fabbrica durante i primi sedici anni della sua attività;

Considerato altresì

che la pregiata porcellana di Capodimonte e le antiche produzioni si possono ammirare al "Museo Nazionale di Capodimonte," ubicato all'interno dell'omonima reggia, al "Museo Duca di Martina", presso "Villa Floridiana" nel quartiere Vomero, al "Museo Civico Filangieri," ospitato all'interno del quattrocentesco Palazzo Como in via Duomo, e al "Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes", presso Villa Pignatelli, nel quartiere Chiaia, il Museo artistico industriale "Filippo Palizzi" istituito alla fine del XIX secolo da Gaetano Filangieri. Si rappresenta che la maggior parte dei manufatti presenti nel Museo artistico industriale è costituita da ceramiche (circa 6000 pezzi), che sono distribuiti in diverse sezioni in cui sono conservate opere interessanti, come le collezioni Giustiniane, Mollica, Morelli fino ad arrivare alla produzione contemporanea esposta nel Museo e Real Bosco di Capodimonte;



Tenuto conto

che la ceramica di Capodimonte , più di ogni altra, racchiude nella propria storia centenaria e su tutto il territorio nazionale, la capacità di tramandare antiche competenze, affiancate costantemente nelle varie epoche da processi tecnologici che hanno permesso il perdurare di un'arte centenaria ;

Tenuto conto altresì

che la pregiata ceramica in parola, contribuisce a rendere grande il Made in Italy nel mondo portando dappertutto creazioni uniche: grazie al lavoro e alla maestria di innumerevoli piccole aziende tipiche del comparto che sono sempre in prima linea producendo ricchezza, bellezza e innovazione.
Il marchio di fabbrica dell'antico Giglio Borbonico è il marchio storico della Prima Manifattura (fino al 1759 a Capodimonte dal 1759 da 1816 diventa il marchio delle porcellane di Carlo di Borbone di Spagna) il marchio di produzione conosciuto in tutto il mondo e commercializzato è la "N" coronata, marchio della seconda Manifattura delle porcellane napoletane e rappresenta un grande successo per il nostro Paese e per la nostra filiera di valore;

Ritenuto necessario

realizzare un'azione di respiro interregionale che coinvolga la Campania con le altre regioni del nostro Paese, incentivando la valorizzazione del patrimonio ceramico come elemento di promozione territoriale e parimenti, concependo il turismo a Napoli come un' esperienza da vivere in maniera intensa, a contatto con i maestri artigiani e con la possibilità di immergersi nei patrimoni unici delle città coinvolte.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, considerato altresì ,
tenuto conto, tenuto conto altresì e ritenuto necessario,
impegna l'Amministrazione Comunale

a realizzare un percorso culturale e turistico a livello Nazionale , un vero " Tour della ceramica" che coinvolga turisti, istituti scolastici e artigiani del Settore, tale da avere l' ambizione di presentare al turista l'ampia varietà di lavorazioni ceramiche presenti in queste città, dalla ceramica d'uso quotidiano, arricchita da artisti fino a diventare ceramica d'arredo.

Un progetto di grande respiro e ambizioso che unisce il Comune di Napoli al territorio nazionale nella scoperta e valorizzazione dell' arte ceramica.

I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito



Comune di Napoli
Data: 22/12/2023, PG/2023/1042999

*Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli*



Il Consiglio Comunale di Napoli
ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **“Legge di iniziativa degli Enti Locali” – Proposta legge “Liberi Subito”**

Premesso che:

- in data 27/11/2019 la Corte costituzionale con sentenza n.242 del 2019 dichiara «l’illegittimità costituzionale dell’art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) – ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi di cui in motivazione –, agevola l’esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente»;
- grazie alla sentenza n.242 del 2019 della Corte costituzionale sul caso Cappato/Antoniani, l’aiuto medico alla morte volontaria, il cosiddetto “suicidio assistito”, oggi in Italia è possibile per le persone malate che possiedono i requisiti previsti dalla Consulta;
- nonostante la possibilità di ottenere questo tipo di aiuto, il Servizio Sanitario non garantisce tempi certi per effettuare le verifiche e rispondere alle persone malate che hanno diritto di porre fine alla propria vita;
- le persone maggiorenni affette da patologie irreversibili, con gravi sofferenze fisiche o psicologiche, pienamente capaci di prendere decisioni libere e consapevoli, tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale, che intendono interrompere la propria vita, rimangono in attesa di ASL e Comitati Etici territoriali che, per svolgere le loro funzioni di verifica delle condizioni, possono impiegare mesi;
- con la riforma del titolo V della Costituzione italiana (l. Cost. 3/2001) alle Regioni è stata riconosciuta l’autonomia legislativa, ovvero la potestà di dettare norme di rango primario. L’articolo 117, attribuisce “alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato...” e tra queste rientra la Sanità e la Salute;
- nell’opinione pubblica e tra la cittadinanza è sempre più diffusa una sensibilità circa l’argomento come dimostra l’interesse e la partecipazione popolare che si è potuta constatare a seguito dei casi come quello di Piergiorgio Welby, Eluana Englaro e Fabiano Antoniani (Dj Fabo);

- la raccolta firme atta a promuovere il referendum sulla eutanasia legale ha ottenuto oltre 1,2 milioni di firme in oltre 1000 comuni ed il deposito del referendum arriva dopo diversi anni dal primo invito della Corte costituzionale al Parlamento per una legge sul suicidio assistito.

Considerato che:

- in molte regioni d'Italia (Friuli, Piemonte, Emilia, Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna ed altre) è attualmente in discussione la proposta di legge regionale "Liberi Subito", che punta a regolamentare il ricorso al suicidio assistito nella regione, che ha inteso normare le prestazioni sanitarie necessarie ad adeguarsi alla citata sentenza della Corte costituzionale;
- al momento la Basilicata ha visto il deposito della proposta di legge "Liberi Subito" attraverso l'iniziativa dei Comuni. Nove consigli comunali, tra cui quello di Matera, hanno deliberato il deposito congiunto della proposta di legge in Consiglio Regionale;
- attualmente la Regione Campania non ha emesso provvedimenti amministrativi atti ad adeguarsi alla sentenza n.242 del 2019 della Corte costituzionale;
- al titolo III, art. 12 (Iniziativa legislativa dei cittadini, degli enti locali, del Consiglio), punto 2, il regolamento delle Regione Campania, recita: << L'iniziativa legislativa appartiene inoltre ai singoli Consigli provinciali e comunali dei capoluoghi di provincia, nonché a non meno di tre Consigli comunali la cui popolazione sia complessivamente superiore a cinquantamila abitanti.>>.

Pertanto, si impegna il Sindaco ed il Consiglio a:

- farsi promotore, in qualità di Consiglio comunale di capoluogo di provincia, di una "legge di iniziativa degli Enti Locali", sul modello di quella denominata "Liberi Subito" (come in allegato*), atta a normare il ricorso al suicidio assistito nella regione, al fine di adeguarsi a quanto previsto dalla sentenza n.242 del 2019 della Corte costituzionale.

Il Consigliere Comunale

Sergio D'Angelo

Rosario Andreozzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*

PROPOSTA DI LEGGE

"Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n. 242/19 della Corte costituzionale"

Art. 1 (Finalità)

1. La Regione Campania, nel rispetto delle proprie competenze e dei principi stabiliti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, al fine di garantire la necessaria assistenza sanitaria alle persone che intendono accedere al suicidio medicalmente assistito conformemente a quanto disposto dall'articolo 2, definisce tempi e modalità per l'erogazione dei relativi trattamenti.
2. Il diritto all'erogazione dei trattamenti disciplinati dalla presente legge è individuale e inviolabile e non può essere limitato, condizionato o assoggettato ad altre forme di controllo al di fuori di quanto ivi previsto.

Art. 2 (Requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito)

1. Fino all'entrata in vigore della disciplina statale, possono accedere alle prestazioni e ai trattamenti relativi al suicidio medicalmente assistito di cui alla presente legge le persone: a) affette da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che le stesse reputano intollerabili; b) tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale; c) pienamente capaci di prendere decisioni libere e consapevoli; d) che esprimono un proposito di suicidio formatosi in modo libero e autonomo, chiaro e univoco.
2. I requisiti di cui al comma 1 sono soggetti a verifica svolta ai sensi degli articoli 3 e 4.

Art. 3 (Istituzione della Commissione medica multidisciplinare permanente)

1. Entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le aziende sanitarie regionali istituiscono una Commissione medica multidisciplinare permanente per la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1.
2. La Commissione di cui al comma 1 è composta da:
 - a) un medico palliativista;
 - b) un medico neurologo;
 - c) un medico psichiatra;
 - d) un medico anestesista;
 - e) un infermiere;
 - f) uno psicologo.
3. La Commissione può valutare di integrare la propria composizione in considerazione delle particolari condizioni della persona interessata ad accedere al suicidio medicalmente assistito.
4. In caso di rifiuto delle cure con sedazione profonda continuativa e di ogni altra soluzione praticabile ai sensi della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento), la Commissione definisce, altresì, previo parere del Comitato etico territorialmente competente, le modalità per garantire alle persone in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, interessate ad accedere al suicidio medicalmente assistito, la morte più rapida, indolore e dignitosa possibile.
5. Le aziende sanitarie regionali, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017 n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento), forniscono il supporto tecnico e farmacologico nonché l'assistenza medica per la preparazione all'autosomministrazione del farmaco autorizzato presso una struttura ospedaliera, l'hospice o, se richiesto, il proprio domicilio.
6. La partecipazione alla Commissione non comporta la corresponsione di compensi, gettoni di presenza o altre indennità comunque denominate.

Art. 4 (Verifica dei requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito)

1. Il procedimento di verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, si conclude entro il termine complessivo di venti giorni dalla presentazione dell'istanza della persona interessata all'azienda sanitaria competente per territorio.

2. Entro quattro giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 1, l'Azienda sanitaria competente per territorio convoca la Commissione medica multidisciplinare permanente di cui all'articolo 3, comma 1, per l'espletamento della verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Entro i successivi otto giorni, la Commissione trasmette la relazione medica relativa all'esito delle verifiche al Comitato etico territorialmente competente, il quale dispone di cinque giorni per trasmettere all'Azienda il proprio parere. Entro i successivi tre giorni, l'Azienda comunica alla persona malata le risultanze del procedimento di verifica dei requisiti.

3. In caso di esito positivo del procedimento di verifica, l'accesso al percorso finalizzato all'autosomministrazione di cui all'articolo 3, comma 5, avviene nel termine di sette giorni dalla richiesta di erogazione del trattamento di suicidio medicalmente assistito.

4. La persona in possesso dei requisiti autorizzata ad accedere al suicidio medicalmente assistito può decidere in ogni momento di sospendere, posticipare o annullare l'erogazione del trattamento.

5. In ogni caso, le strutture sanitarie pubbliche della Regione conformano i procedimenti disciplinati dalla presente legge alla disciplina statale.

Art. 5 (Gratuità delle prestazioni)

1. Le prestazioni e i trattamenti previsti dalla presente legge nell'ambito del percorso terapeutico-assistenziale del suicidio medicalmente assistito sono gratuiti.

Art. 6 (Clausola di invarianza)

1. Dalla presente legge non derivano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale.